

La Gazzetta del Turbike

www.turbike.it

Tutto il giallo  della vita

Mercoledì 24 Giugno 2015

Numero 16—2015

SPECIALE GIRO DI TOSCANA 2015 (12-14 GIUGNO)

SENZA UN METRO DI PIANURA

Un numero speciale per raccontare la magnifica esperienza vissuta da un gruppetto di “scalmanati” Turbikers, accompagnati da co-protagonisti altrettanto “turbolenti”. Un racconto, quello di Roberto Pietrangeli, sapiente e tagliente, da vero “Toscanaccio”, che ci guida tra le salite, i panorami, le vallate della amata terra di Toscana. Come da tradizione, non mancano “le pagelle” finali, in cui l’adrenalina dovuta alla fatica, lascia spazio al sorriso dell’impresa raggiunta.



GIRO DI TOSCANA 2015

INTRODUZIONE

E' noto come la cultura e le abitudini dei popoli siano influenzate anche dalle caratteristiche dell'ambiente in cui i popoli vivono: per questo le popolazioni che vivono a latitudini geografiche più elevate, avendo la necessità di lavorare duramente per procurarsi il cibo, sono popolazioni molto più laboriose di quelle che invece, vivendo a latitudini più favorevoli, hanno facilmente a disposizione tutto quanto è necessario alla propria sussistenza, fornito spontaneamente dalla natura senza la necessità di compiere grandi sforzi. Ecco, con il Giro di Toscana di quest'anno, adesso ho capito come mai i corridori toscani siano generalmente sempre incazzati o comunque dei tipi molto coriacei, estremamente combattivi.

In Toscana non c'è un metro di pianura! Paesaggi bellissimi, scorci affascinanti ma strade con profili altimetrici da impazzire. Non sono vallonati quelli che s'incontrano nelle apparentemente innocue strade della campagna toscana, sono



delle vere e proprie discese all'inferno seguite, inesorabilmente, da muri dalle pendenze incredibili. Una volta risaliti ecco che di nuovo si scende dentro un'altra profonda voragine da cui poi si deve uscire risalendo faticosamente su interminabili strappi con pendenze sempre a 2 cifre. Si spera che sia finita? No, la sequenza assassina si ripete ancora e quando ci si illude che sia finita ecco ancora un muro da scalare. L'altimetria della prima tappa del Giro di Toscana è un elettrocardiogramma!!! Come si poteva immaginare di fare l'esperienza delle terribili rampe delle Tre Cime di Lavaredo in Toscana?

Ma cominciamo dall'inizio. Il gruppo dei viaggiatori all'avventura quest'anno è composto da ben 14 ciclisti assistiti, come sempre splendidamente, da Lorenzo e Danilo, i nostri angeli custodi, alla guida dei mezzi al seguito che quest'anno si presentano dotati addirittura di una radio portatile per poter comunicare tra di loro!



GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 1 CHIUSI-ASCIANO

La partenza della prima tappa del Giro è a Chiusi dove Bucci, Martinez, Abbonizio e Claudia Marcus sono già arrivati, il giorno precedente, in bici da Pieve S. Stefano, percorrendo, tra l'altro, oltre 40 km di strada sterrata!

Giornata calda ma un po' velata, si parte alla volta di Sarteano e Radicofani con la sua splendida Rocca ben visibile an-



La partenza da Chiusi

che da molti km di distanza. La strada è bella, poco trafficata, all'orizzonte si fa sempre più vicino l'imponente sagoma del Monte Amiata. Affrontiamo la salita dell'Amiata da Abbazia S. Salvatore, il lato più agevole del monte: la salita è pedalabile, immersa in una interminabile e splendida faggeta. Arrivati in vetta (a 1734 m) fa freddo, ci sono circa 12 gradi, cielo coperto, sembra inverno! Pranziamo tutti insieme



In vetta all'Amiata

consumando dei panini all'interno di un bar quasi deserto e poi si riparte in discesa verso Castel del Piano percorrendo una strada in discesa con il fondo molto dissestato. Da Castel del Piano si percorrono i dolci pendii della splendida Val d'Orcia per poi girare verso Pienza. Il percorso è duro ma tutti s'impegnano al massimo anche se il peggio deve ancora arrivare. Lungo la strada troviamo un'auto misteriosamente piombata capovolta al centro di un campo di grano. Impossibile? Con strade come queste accadono anche cose del genere. Poco prima di Pienza lasciamo la strada principale per dirigersi verso nord, lungo una stradina provinciale di campagna accuratamente scelta. E' l'inferno. Si



Ristoro veloce all'Amiata

scende, si scende, si scende ancora, sembriamo arrivati sul fondo ma un po' si scende ancora ma poi ecco che bisogna uscire dalla voragine, dall'inferno in cui ci siamo cacciati. La risalita è da rocciatori, da alpinisti, esperti scalatori, solo che noi siamo in bici! Dobbiamo scalare dei veri e propri muri, tanta fatica e quando sembra finita ecco che dietro alla curva comincia un altro incredibile muro. Finito questo ancora uno sforzo per arrivare in cima che però non è la cima perché ecco ancora uno strappo. Muri, salite da brivido, si arriva in quella che sembra la cima ed ecco la discesa ripida, di nuovo si scende e tutt'intorno il paesaggio sale, brutto presagio di nuove salite. Infatti arrivati in fondo si ricomincia a risalire con i muri impossibili che si credeva di non poter mai più affrontare. Insomma arriviamo ad Asciano, al termine della prima tappa, che siamo distrutti. Tutti. Morti. L'agriturismo è molto carino, c'è anche la piscina ma ben pochi hanno la forza per approfittarne. La prima tappa è stata durissima, abbiamo percorso 145 km con 3150m di dislivello, siamo partiti in bici da Chiusi alle 09.30, siamo arrivati ad Asciano alle 18.45, quasi tutti con oltre 7h di pedale!

Unica grande consolazione: la cena. Tutti insieme, indossando le maglie del Giro fatte fare appositamente da Claudia, ambiente carino, cibo gustoso ed abbondante. Marco Paoluzzi, sfinito, sparisce durante la cena. Lo ritroviamo a letto, morto, con la febbre.



Cena ad Asciano

GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 2 ASCIANO-CORNIOLO

Il sabato mattina la sveglia è all'alba, ci aspetta una tappa molto impegnativa, si tenta di partire presto, orario di arrivo previsto non prima delle 19.00! Prima della partenza si decide di non fare il tratto sterrato (in molti temono cadute o forature) e di accorciare ove possibile la strada da percorrere. Marco Paoluzzi è miracolosamente resuscitato, quasi tutti sentiamo le fatiche della tappa precedente.



Partenza da Asciano

La giornata è bella, i primi km verso Siena sono meravigliosi: paesaggi stupendi, inaspettati, la strada è un continuo sali e scendi a volte anche molto impegnativi. Lo scenario della campagna senese per molti resterà tra i ricordi più belli dell'intero Giro. All'orizzonte si scorge distintamente l'elegante profilo della città di Siena, qualcuno propone di andarci per un caffè in Piazza del Campo ma si decide di seguire il percorso previsto che svolta verso nord per entrare nella regione del Chianti. Il paesaggio qui cambia, dalle irregolari distese di colline dai colori più svariati, adornate dagli eleganti casolari a cui si arriva percorrendo i caratteristici viali alberati visibili da lontano sui crinali della collina, si passa ad un paesaggio più verde, s' incontrano sempre più olivi e soprattutto i caratteristici vigneti. Oltrepasato Gaiole in Chianti, Greve in Chianti e Radda in Chianti, si prende una deviazione verso Figline Valdarno nel tentativo di limare km al percorso. Ci s'inoltra nella campagna fiorentina attraverso i vigneti nei pressi di Albola ma la strada è molto difficile, incontriamo una lunga salita dalle rampe ripidissime che termina al Passo del Morellino: arrivati in cima molti sono sfiniti, ci si ferma per ricompattarci, è un momento critico: abbiamo ancora tanta strada da fare e abbiamo speso tante energie. Discesa rapida verso Figline Valdarno e sosta per il pranzo a Reggello: fa molto caldo, siamo stan-

chi, ci attende la parte più dura del percorso, questo è un altro momento critico di giornata. Dopo il pranzo si riparte e si affronta la salita della Riserva Naturale di Vallombrosa. Qua, complice anche la stanchezza, sembra che il mondo sia invertito: siamo in salita e transitiamo per il paese di Pietrapiana, la strada verso Valle va in salita, siamo a Vallombrosa ma la strada è tutta incredibilmente al sole! La salita è comunque pedalabile e giunti in cima ci si ferma per mangiare in un piazzale asfaltato appena poco prima della zona veramente bella di Vallombrosa: prati, giardini, aree picnic. Da qui percorriamo km e km di strada all'interno di un bosco meraviglioso, questo si tutto all'ombra! Un pezzo di strada molto suggestivo che ci conduce poi verso il Passo della Consuma dove ci fermiamo per qualche foto. Dal Passo comincia una discesa lunghissima e molto veloce, il tempo sta cambiando, arriviamo a Stia da dove parte la salita verso il Passo della Calla, confine di regione tra Toscana ed Emilia Romagna. Lungo la discesa Peppe Bucci dichiara: "Sono morto!", si svolta la curva ed ecco comparire il cartello della località: OMOMORTO!! Iniziamo la salita del passo della Calla che sono quasi le 18.00: sono 16 km di



Passo della Consuma

salita dolce e costante, interminabile, lungo una strada ampia, ben tenuta, senza traffico, all'interno di un bosco folto. A bordo strada più di qualcuno avvista dei caprioli. In cima al passo inizia a piovere, siamo ad oltre 1300m di altitudine, siamo sfiniti, sono passate le 19.00, si arriva alla spicciolata, ci si copre subito e si riparte velocemente. Ancora 15 km di discesa e finalmente l'arrivo all'Hotel a Corniolo. E' stata una tappa epica, un viaggio meraviglioso, faticoso ed interminabile: siamo partiti dalla provincia di Siena, abbiamo attraversato l'affascinante territorio delle crete senesi, la splendida regione del Chianti, la campagna fiorentina attraverso la Riserva Naturale di Vallombrosa ed il Passo della Consuma, abbiamo attraversato tutta la Toscana e passato il confine di regione verso nord est al passo della Calla per arrivare a Corniolo in Emilia Romagna, immersi nel Parco delle Foreste Casentinesi. Qua il paesaggio è veramente impressionante, poco accogliente, grandi montagne verdi, profili arcigni, vegetazione folta, pochi centri urbani. In tutto abbiamo percorso 155 km con 3400m di dislivello, da Asciano siamo partiti in bici alle 08.45, siamo arrivati a Corniolo alle 19.45, quasi tutti con oltre 8h di pedale! Una vera e propria impresa!



Passo del Morellino

GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 3 CORNIOLO-PIEVE S. STEFANO

Domenica mattina, è il giorno della terza tappa che, da programma, ci dovrebbe portare a Pieve S. Stefano dopo 122 km passando per l'Eremo di Camaldoli, Poppi e il Santuario della Verna. Ma il gruppo è sfinito, le previsioni meteo non sembrano buone, c'è un vero proprio ammutinamento, un movimento di piazza, la fronda, la rivolta, si decide all'unanimità di tagliare di netto il percorso e di dirigersi in bici direttamente verso Pieve S. Stefano percorrendo quindi circa 66km per poi fermarsi a pranzo in un

verso Pieve S. Stefano percorrendo la strada che, a causa di alcune frane, è chiusa al traffico e ci regala dei passaggi avventurosi in un affascinante paesaggio post moderno di abbandono con la natura che lentamente ricopre e cancella i segni del lavoro dell'uomo. Mancano pochi km a Pieve S. Stefano e, come da previsioni, arriva anche la pioggia che subito diventa torrenziale. Ci fermiamo in una locanda a pochi km dal paese e qua, dopo essersi asciugati e cambiati, si conclude il Giro di Toscana con un piacevole pranzo di gruppo. Terza tappa modificata nella quale si sono comunque percorsi oltre 60 km con 1100m dislivello.

Nel complesso è stato un Giro di Toscana molto bello per i panorami, le strade e le salite affrontate ma anche e, soprattutto, per l'allegria compagnia e lo spirito di gruppo. Forse le prime due tappe si sono rivelate un pochino troppo impegnative privando il gruppo della possibilità di condividere più a lungo i piacevoli momenti del dopo tappa in albergo (con la piscina a disposizione).



Partenza da Corniolo

ristorante per celebrare la conclusione del Giro.

Il tempo è buono, partiti da Corniolo si continua a scendere per molti km ma poi si ricomincia a salire verso il passo del Carnaio che si rivela essere un'asperità ben più difficile del previsto. Si scende poi verso S. Piero in Bagno e Bagno di Romagna. Qua, anziché dirigersi verso il Passo dei Mandrioli sul percorso programmato, si continua a salire verso Verghereto, si rientra in Toscana e si continua



Passo del Carnaio



Passo del Carnaio

GIRO DI TOSCANA 2015

RIASSUNTO E PAGELLE

tappa	km	Dslv (m)	Ora di partenza	Ora di arrivo	Tempo di pedalata
Chiusi - Asciano	145	3150	09.30	18.45	> 7h
Asciano - Corniolo	155	3400	08.45	19.45	> 8h
Corniolo - Pieve S.Stefano	60	1100	09.45	13.30	>3 h
TOTALE	360	7650			circa 18h30m

n.	NOME	NOTE
1	PIETRANGELI ROBERTO	Organizzatore come sempre affannato ma, forse, questa volta un po' meno degli anni precedenti.
2	BUCCI GIUSEPPE	Brillantissimo nelle Tappe 2 e 3!!! Forma in crescita con i km percorsi.
3	ABBONIZIO MARIO	Un mito, di gran lunga il più forte del gruppo, sempre gentile e disponibile con tutti.
4	MARCUS CLAUDIA	Una eroina!!! E' stata la grande sorpresa del Giro. Riesce a percorrere tutto il percorso in bici, alla grandissima. Tanta fatica ma anche tanta forza, tenacia, concentrazione. Per lei una grandissima impresa!
5	MARTINEZ HERMOGENES	Il solito simpatico compagno di viaggio: sorrisi, battute e la gamba che, come al solito, va alla grande.
6	MARAFINI MARCO	Si gestisce, sopperisce con la sapienza e l'orgoglio alla mancanza di allenamento e a qualche kg di troppo, stupisce tutti sul Passo della Calla che porta a termine precedendo diversi e più accreditati Turbikers.
7	MATTEI DONATO	In bici è un mulo, indomito, silenzioso, non si ferma mai, anche se lentamente, affronta e percorre l'intero percorso. Si fa notare per il suo stile aristocratico a tavola e per gli aperitivi prima di cena. Sul pulmino intavola lunghe e noiose tavole rotonde con Marco Marafini.
8	DE ANGELIS STEFANO	2° class.to per il Trofeo "Pulmino di Bronzo", un po' appesantito rispetto all'anno scorso, non risponde agli sfottò di Prandi che riferendosi a lui parla "del povero Stefano".
9	PAOLUZZI MARCO	Vincitore del Trofeo "Pulmino di Bronzo", sembra morto al termine della Tappa 1, resuscita nella notte e prende parte alla restante parte del Giro facendo però ampio utilizzo del mezzo al seguito. Si riscatta a tavola al termine del Giro.
10	LUCI MASSIMO	Non si presenta bene: il primo giorno con una maglia giallo rossa, il secondo con la maglia dell'Esercito. Resta comunque un elemento di riferimento insostituibile soprattutto per l'analisi delle strade e dei percorsi (anche se spesso non è che ci piglia tanto...)
11	CALABRESE LEONARDO	Il più grande di tutti e non solo per l'età! Grandissimo atleta, sempre pronto alla battuta e allo scherzo, si è integrato alla perfezione nel gruppo, in bici è sempre tra i più forti.
12	PRANDI ANDREA	Incarna alla perfezione lo spirito vacanziero e avventuriero del gruppo, un compagno di viaggio simpatico e insostituibile.
13	ROTELLA ROBERTO	Ha raggiunto la comitiva dopo la Tappa 1, partecipazione entusiasta e divertita, in bici limita finalmente l'utilizzo delle odiose cuffiette.
14	BARILARI MAURO	Sfodera una serie imbarazzante di completi di maglie nazionali. In assenza di Pavani e Bertelli, non ha rivali all'altezza.
15	LORENZO D'ELIA (Lollo)	Mitico assistente su pulmino, ha curato anche il servizio fotografico!
16	DANILO	Altro mitico assistente, si distingue per il continuo controllo del percorso e delle presenze!

GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 1 CHIUSI-ASCIANO IL GRAFICO

Luci Massimo – Ciclismo 👍 6 🗨️ 2



09:30, Venerdì 12 giugno 2015

Tour Toscana 1° tappa: Chiusi - Asciano (Monte Amiata)

Sembrava essere una tappa non proprio difficile Monte Amiata a parte, che comunque risulta essere una bella

...



139,2 km	6:53:14	3.611 m
Distanza	Tempo in movimento	Dislivello
193 w	4.791 kJ	
Potenza media stimata	Consumo di energia	

	Media	Massimo	Nascondi dettagli
Velocità	20,2km/h	64,1km/h	
Frequenza cardiaca	149bpm	188bpm	
Cadenza	68	123	
Calorie	5.342		
Temperatura	21°C		
Tempo trascorso	9:14:48		

Dispositivo: Garmin Edge 1000 Bicicletta: Specialized SL2 S-Works Tarmac

RISULTATI MIGLIORI

Visualizza tutto

🏆 3° in assoluto nel 2015 in [Strada Provinciale Vetta dell'Amiata Climb](#) (7:19)



GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 2 ASCIANO-CORNILO IL GRAFICO

Luci Massimo – Ciclismo 👍 5 🗨️ 1 ▲



08:43, Sabato 13 giugno 2015

Tour Toscana 2° tappa, con arrivo in Emilia: Asciano - Corniolo (Passo Consuma e Passo della Calla)

Ottimo percorso molto impegnativo (peccato che dalla traccia mi mancano almeno 15/20km e circa 400m di ...)

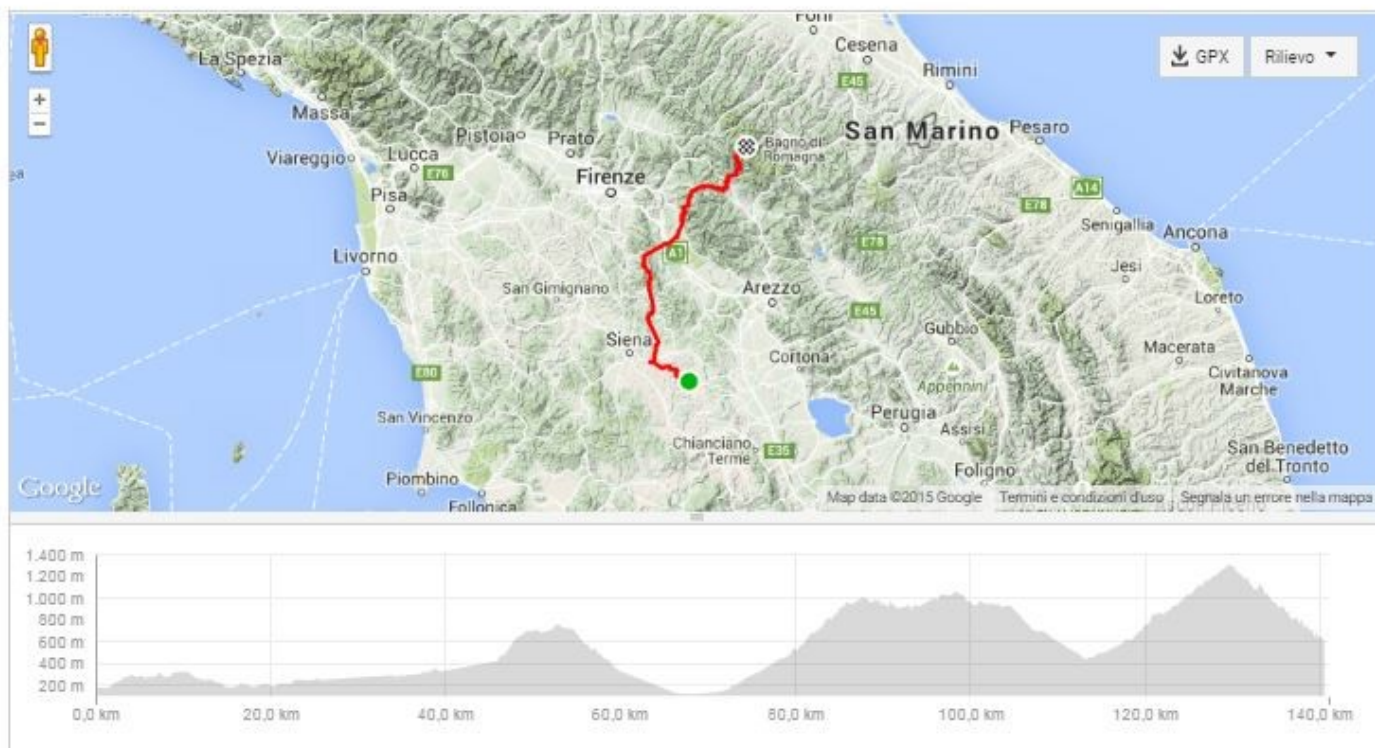


140,9 km	7:17:49	4.653 m
Distanza	Tempo in movimento	Dislivello
185 w	4.851 kJ	
Potenza media stimata	Consumo di energia	

	Media	Massimo	Nascondi dettagli
Velocità	19,3km/h	69,1km/h	
Frequenza cardiaca	132bpm	176bpm	
Cadenza	83	131	
Calorie	5.409		
Temperatura	24°C		
Tempo trascorso	11:40:57		

Dispositivo: Garmin Edge 1000 Bicicletta: Specialized SL2 S-Works Tarmac

STRAVA LABS
Visualizza Flybys →



GIRO DI TOSCANA 2015

TAPPA 3 CORNIOLO-PIEVE S.STEFANO IL GRAFICO

Luci Massimo – Ciclismo
Assegna kudos 👍 1 💬 3



09:07, Domenica 14 giugno 2015

Tour Toscana 3° e ultima tappa, Corniolo-Pieve S.Stefano (Colle del Carnaio)

Ultima tappa di questi tre giorni in Toscana, ma per motivi meteo l'abbiamo dovuto nettamente accorciare, anche se

...

60,6 km	3:07:14	1.024 m
Distanza	Tempo in movimento	Dislivello

121 w	1.363 kJ
Potenza media stimata	Consumo di energia

	Media	Massimo	Nascondi dettagli
Velocità	19,4 km/h	57,8 km/h	
Frequenza cardiaca	124 bpm	162 bpm	
Cadenza	65	111	
Calorie	1.520		
Temperatura	21°C		
Tempo trascorso	3:50:01		

Dispositivo: Garmin Edge 1000
Bici: Specialized SL2 S-Works Tarmac

👤 3 👤 👤 👤

STRAVA LABS [Visualizza Flybys](#)

